

UNA COMUNITÀ PER IL MONDO

UNE COMMUNAUTE POUR LE MONDE
A COMMUNITY FOR THE WORLD
UNA COMUNIDAD PARA EL MUNDO
UMA COMUNIDADE PARA O MUNDO



La storia della Cisl ha inizio da un'esperienza di **vita comune**: persone singole e famiglie fanno questa scelta e costituiscono le fraternità.

Le fraternità Cisl si ispirano al modello di vita comunitaria dei **primi cristiani**.

Si condividono spazio, tempo, risorse e progetti in base ad una scelta fondata sulla solidarietà, sulla fraternità, alla ricerca di uno stile di vita semplice.

Pur nel rispetto di quest'identità cristiana, l'esperienza si apre, in uno scambio impegnativo, ma arricchente, anche a credenti di altre fedi o non credenti, disponibili a partecipare a momenti di riflessione.

Vivere in fraternità ha, inoltre, una valenza politico-sociale, visto che i **valori fondanti** - fraternità, spiritualità, solidarietà e condivisione - sono spesso ritenuti controcorrente rispetto alle tendenze prevalenti nella nostra società, cioè l'individualismo, l'accumulo, il consumismo e l'esteriorità.

Una scelta, quella della fraternità, che tenta di essere alternativa e provocatoria!

*"Chi crede nel Vangelo, chi ascolta la Parola di Dio,
chi prega un Dio che condivide la condizione umana,
sente i problemi della fame nel mondo,
della giustizia, della fraternità e cerca di viverli.....
questa è una comunità che sente e
vuole vivere la solidarietà internazionale
verso i popoli poveri del mondo.....
.....la solidarietà nel quotidiano è il nostro impegno.*

Vogliamo essere profezia, servizio nel mondo.

Lo Spirito ci dia il fuoco della Pentecoste."

don G. Riva, fondatore Cisl

Cosa sono le fraternità CISV

A partire dai primi secoli della Chiesa, **valori evangelici** come la fraternità, la spiritualità, la solidarietà, la condivisione dei beni, la fiducia nella Provvidenza, l'accoglienza, modellarono nuove coesioni tra gli individui, dando inizio a forme inedite di vita.

Il messaggio cristiano, per sua natura **"pratico" e "critico"** ha sempre ispirato uomini e donne che hanno intrapreso, nel corso della storia, progetti di vita tendenti in qualche modo a rendere evidente e tangibile la logica del Regno: una vita vissuta come fratelli che si amano, avvolti dall'amore misericordioso di Dio.

Nel periodo successivo al Concilio Vaticano II, la riaffermazione della vocazione universale alla santità, derivante dall'essere battezzati, portò alla riscoperta del ruolo dei **laici** nella comunità ecclesiale. In questo clima spirituale all'interno della Chiesa videro la luce numerose esperienze comunitarie, che tentarono di realizzare una modalità di esistenza cristiana in cui si potesse coniugare comunione con Dio e quotidianità, dimensione monastica e domestica. Crediamo che l'origine della comunità Cisv si possa collocare all'interno di questo cammino ecclesiale, in cui i laici sono chiamati, in forza del battesimo, a riscoprire ed esprimere in **libertà e maturità** la loro fede.

Immagini di vita comune



Il lavoro



Lavori in cucina



La spiritualità



L'accoglienza degli amici



Federico e Anna Maria



Il matrimonio di due volontari



Foto di gruppo

Esperienza e valori della fraternità Cisv

La storia della Comunità Cisv ha inizio da un'esperienza di vita comune. Ancora oggi, all'interno della Comunità, alcune persone, singole e famiglie, fanno questa scelta: esse costituiscono la fraternità. La loro presenza è elemento caratterizzante di tutta la Comunità, che per questo si propone di favorire e promuovere nuove esperienze di vita comunitaria.



Questa scelta di vita si può sintetizzare in tre aspetti:

Spiritualità, Condivisione e Servizio.

Le persone che hanno scelto la vita fraterna hanno deciso di vivere con serietà il Vangelo di Gesù, mettendo in comune le risorse economiche, culturali, professionali e condividendo un servizio comune. Alla loro vita possono partecipare, in uno scambio impegnativo ma arricchente, anche credenti di altre fedi religiose e non credenti, in ricerca e disponibili a partecipare ai momenti comuni di riflessione e spiritualità.

Le Fraternità di Reaglie, di Albiano e di Sassi sono una delle concretizzazioni del progetto della Comunità Cisv: esprimono il suo bisogno di radicalità, ne promuovono la qualità e si dedicano alla sua realizzazione. Sono ancora oggi uno dei motori della Comunità Cisv, le danno stabilità e continuità nel tempo, costituiscono luoghi concreti di vita dove incontrarsi, dove riflettere sui valori fondamentali che hanno animato e continuano a motivare i volontari e quanti operano all'interno della comunità.

Nella vita di fraternità, il quotidiano è l'esperienza di base in cui si concretizzano e verificano gli **ideali** ed i **valori** che spingono a vivere insieme ad altri. La vita in comune richiede capacità di dialogo, voglia di confronto e di rapporti personali autentici, capacità di sentirsi uniti e partecipi, ognuno con la propria storia ed i propri ritmi.

Le fraternità sono realtà che vivono sul fondamento dell'**accoglienza reciproca** che viene estesa a chi partecipa alla vita della Comunità Cisv: ognuno è accolto e accoglie gli altri, con simpatia, in comunione e dando testimonianza. La famiglia è una comunità nella fraternità, che ha spazi, tempi e dimensione spirituale propri, che influenzano la vita comunitaria stessa, ma che vanno rispettati in quanto tali. È una risorsa per tutta la Comunità, così come, all'interno della famiglia, un capitolo importante, che distingue in maniera ancora più forte le famiglie, sono i figli.

È volontà delle fraternità compiere scelte quotidiane che ricerchino e pratichino modelli di vita in cui si condividano valori quali la pace, la solidarietà, l'economia solidale, l'accoglienza, la preghiera e la spiritualità. C'è un appuntamento di **preghiera** quotidiano ed un momento più forte, settimanale, aperto anche a persone esterne alla fraternità. Vi sono poi alcuni momenti forti, in preparazione al Natale e alla Pasqua, per le feste di Pentecoste e S. Francesco, in cui le fraternità sono chiamate ad un ruolo di animazione e di stimolo per tutta la Comunità Cisv.

La scelta della **condivisione** delle risorse economiche, dei redditi da lavoro, del lavoro in comunità non retribuito, rimane un segnale importante nella direzione della sobrietà e della solidarietà. Il lavoro è inteso soprattutto come servizio dell'individuo alla società.

Si partecipa alle attività dell'organismo Cisv contribuendo finanziariamente al sostegno dei progetti nel Sud del mondo, con una quota dei redditi.